

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2015, n. 36-2737

Approvazione dello schema di "Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e il Comune di Torino per il potenziamento su scala regionale di Informalavoro".

A relazione dell'Assessore Pentenero:

Premesso che:

la Regione Piemonte promuove, ai sensi della L.34/2008, la creazione di una rete territoriale, qualificata, di servizio tra i Centri per l'impiego delle Province e gli operatori pubblici e privati autorizzati o accreditati ad intervenire sul mercato del lavoro piemontese per favorire, ottimizzando gli sforzi, l'incremento dell'occupazione e l'avvicinamento tra domanda ed offerta di lavoro;

il POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte prevede, per rispondere alle criticità occupazionali comuni all'intero Paese e a quelle specifiche del proprio mercato del lavoro, la realizzazione di una rinnovata strategia regionale di crescita inclusiva, basata sulla qualificazione delle politiche pubbliche a sostegno dell'occupazione e dei relativi servizi, focalizzandosi sui segmenti di popolazione, come giovani, adulti, donne, che presentano le maggiori criticità di inserimento nel mercato del lavoro, in una logica di differenziazione per target e di modulazione dei servizi e degli strumenti in rapporto alle effettive condizioni di fabbisogno individuali.

Constatato che:

la Città di Torino ha attivato dal 1989 il servizio denominato "Informalavoro", una testata registrata che consente, attraverso una piattaforma web e con la distribuzione in oltre 100 punti della città di Torino e 30 del territorio provinciale la diffusione capillare con cadenza quindicinale delle opportunità di lavoro e di formazione gestite dai Centri per l'Impiego, degli annunci forniti dalle Agenzie per il lavoro, delle opportunità di orientamento, occupazionali e formative offerte dal Fondo Sociale Europeo e delle ricerche di personale gestite dalla rete Eures, oltre ad un serie di notizie di interesse relative al sistema dell'occupazione;

la Città di Torino ha sviluppato nel tempo lo strumento Informalavoro ampliandolo fino a coprire l'intero territorio della Città Metropolitana, mediante la diffusione cartacea di 22 numeri annuali con una tiratura media di 16 mila copie, con un pubblico medio stimato di circa 100 mila lettori, e attraverso una versione online presente sul portale della Città, aggiornata almeno settimanalmente, che ha circa 1.150 mila visualizzazioni.

Visti:

l'art.16 della L.R. 23/2015 "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56", con cui la Regione Piemonte ha riassunto le competenze in materia di programmazione delle politiche attive del lavoro e, nelle more della stipula della convenzione con il Ministero del Lavoro finalizzata a regolare, in conformità al decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2015 n. 125, i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione sul territorio dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, ha individuato nell'Agenzia Piemonte Lavoro l'ente cui competono le funzioni di coordinamento e gestione dei servizi per l'impiego;

la priorità di investimento 8vii del POR-FSE 2014-2020 della Regione Piemonte, che prevede tra i propri obiettivi la modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi per l'impiego pubblici e privati di promozione dell'occupazione, anche attraverso lo sviluppo dell'offerta di servizi derivanti dall'estensione della rete territoriale e dalla nascita di nuove

modalità di interfaccia.

Ritenuto:

opportuno sperimentare l'implementazione di Informalavoro a una dimensione regionale, applicando e valorizzando l'approccio metodologico e il know how consolidato dall'esperienza della Città di Torino, le competenze professionali della redazione di Informalavoro e del sistema regionale dei Centri per l'Impiego, consentendo così una più capillare diffusione delle azioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e del loro contributo al conseguimento dei risultati attesi connessi agli obiettivi specifici di riferimento;

che la trasposizione su scala regionale di uno strumento di comunicazione analogo a Informalavoro, oltre a evidenti vantaggi economici connessi al contenimento dei costi di progettazione, crea i presupposti valoriali e strategici per produrre effetti vantaggiosi al target finale dei beneficiari e conseguenze positive in termini di innovazione sociale dell'intero sistema Piemonte, evitando la sovrapposizione di format comunicativi rivolti al medesimo target e valorizzando una buona pratica locale, così assicurando un effetto moltiplicatore alle iniziative cofinanziate dal FSE;

dato atto, pertanto, che la Regione Piemonte e la Città di Torino, tramite apposito Protocollo di intesa, da sottoscrivere ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, intendono proseguire la collaborazione istituzionale da molti anni intrapresa, soprattutto nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali per la gestione del Fondo Sociale Europeo;

atteso che la spesa per le attività previste dal Protocollo, pari ad un massimo di 50 mila euro annuali, avrà copertura nel limite delle risorse assegnate con DGR n. 1-1450 del 25/05/2015 e DGR n. 8-1554 del 15/06/2015 sui capitoli 141822, 141824 e 141826, afferenti al POR FSE 2014 - 2020 del Bilancio pluriennale 2015-2017 anni 2016 e 2017;

la Giunta Regionale unanime

delibera

- di approvare lo schema di "Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e il Comune di Torino per il potenziamento su scala regionale di Informalavoro", allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale (allegato A), da sottoscrivere tra la Regione Piemonte e il Comune di Torino con durata biennale dalla data della sottoscrizione;
- di demandare il Direttore della Coesione Sociale a sottoscrivere il suddetto Protocollo;
- di dare mandato alla Direzione Coesione Sociale, in collaborazione con la struttura regionale competente alla gestione del Piano di Informazione e Pubblicità dei POR, Settore Relazioni Esterne e Comunicazione, di procedere ai successivi adempimenti connessi alla realizzazione delle attività previste dal Protocollo stesso;
- di disporre che la spesa per le attività previste dal Protocollo pari un massimo di 50 mila euro annuali avrà copertura nel limite delle risorse assegnate con DGR n. 1-1450 del 25/05/2015 e DGR n. 8-1554 del 15/06/2015 sui capitoli 141822, 141824 e 141826 del Bilancio pluriennale 2015-2017 anni 2016 e 2017.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23, comma 1 lett. d, del D.Lgs 33/2013 nel sito istituzionale dell'ente nella sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

REGIONE PIEMONTE

CITTA' DI TORINO

LA REGIONE PIEMONTE - rappresentata dal Direttore della Direzione regionale Coesione Sociale: Dr. Gianfranco Bordone, domiciliato ai fini del presente atto in via Magenta 12, 10128 Torino;

LA CITTA' DI TORINO - rappresentata dal Dirigente di Area Sviluppo Fondi Europei Innovazione e Smart City: Dott. Gianfranco Presutti domiciliato ai fini del presente atto in via Braccini 2, 10141 Torino;

di seguito denominate "le parti",

PREMESSO CHE:

il Capo V della L.R. 34/2008 stabilisce che la Regione promuova la creazione di una rete territoriale, qualificata, di servizio tra i Centri per l'impiego delle Province e gli operatori pubblici e privati autorizzati o accreditati ad intervenire sul mercato del lavoro piemontese per favorire, ottimizzando gli sforzi, l'incremento dell'occupazione e l'avvicinamento tra domanda ed offerta di lavoro;

il POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte prevede, per rispondere alle criticità occupazionali comuni all'intero Paese e a quelle specifiche del proprio mercato del lavoro, la realizzazione di una rinnovata strategia regionale di crescita inclusiva, basata sulla qualificazione delle politiche pubbliche a sostegno dell'occupazione e dei relativi servizi, focalizzandosi sui segmenti di popolazione, come giovani, adulti, donne, che presentano le maggiori criticità di inserimento nel mercato del lavoro, in una logica di differenziazione per target e di modulazione dei servizi e degli strumenti in rapporto alle effettive condizioni di fabbisogno individuali;

in particolare la Priorità di investimento 8vii del POR-FSE 2014-2020 della Regione Piemonte prevede tra i propri obiettivi la modernizzazione delle istituzioni del mercato del lavoro, come i servizi per l'impiego pubblici e privati di promozione dell'occupazione, anche attraverso lo sviluppo dell'offerta di servizi derivanti dall'estensione della rete territoriale e dalla nascita di nuove modalità di interfaccia;

il predetto Programma, attraverso le provvidenze dell'Asse 5 'Assistenza tecnica', concorre al finanziamento delle iniziative realizzate in attuazione della "Strategia Unitaria di Comunicazione POR FSE e FESR Piemonte 2014-2020", approvata dal relativo Comitato di Sorveglianza in data 12 giugno 2015, tra le quali sono annoverabili le misure intese a dare massima visibilità alle misure cofinanziate dal FSE, ivi comprese quelle afferenti alla promozione delle opportunità occupazionali e a migliorare il funzionamento del mercato del lavoro;

la Regione Piemonte realizza, nell'ambito delle sopra richiamate linee di indirizzo normative e programmatiche, numerose iniziative in collaborazione con il sistema regionale dei Servizi per l'Impiego per l'organizzazione e la massima diffusione delle opportunità lavorative ai potenziali beneficiari degli interventi, per lo sviluppo dell'occupazione e delle politiche attive per il lavoro, esperienza che ha trovato particolare affermazione nello sviluppo dei Centri per l'Impiego;

con l'approvazione della L.R. 23/2015 di "Riordino delle funzioni amministrative conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56", la Regione Piemonte ha riassunto, ai sensi di quanto disposto dall'art.16, le competenze in materia di programmazione delle politiche attive del lavoro e, a seguito della stipula, in data 10 dicembre 2015, della convenzione con il Ministero del Lavoro finalizzata a regolare, in

conformità al decreto legge 19 giugno 2015 n. 78, convertito, con modifiche dalla legge 6 agosto 2015 n. 125, i relativi rapporti e obblighi in relazione alla gestione sul territorio dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro, ha individuato nell'Agenzia Piemonte Lavoro l'ente cui competono le funzioni di coordinamento e gestione dei servizi per l'impiego;

CONSTATATO CHE

la Città di Torino ha attivato dal 1989 il servizio denominato "Informalavoro" una testata registrata che consente, attraverso una piattaforma web e con la distribuzione in oltre 100 punti della città di Torino e 30 del territorio provinciale la diffusione capillare con cadenza quindicinale delle opportunità di lavoro e di formazione gestite dai Centri per l'Impiego, degli annunci forniti dalle Agenzie per il lavoro, delle opportunità di orientamento, occupazionali e formative offerte dal Fondo Sociale Europeo e delle ricerche di personale gestite dalla rete Eures, oltre ad un serie di notizie di interesse relative al sistema dell'occupazione;

la Città di Torino ha sviluppato nel tempo lo strumento Informalavoro ampliandolo fino a coprire l'intero territorio della Città Metropolitana, mediante la diffusione cartacea di 22 numeri annuali con una tiratura media di 16 mila copie, con un pubblico medio stimato di circa 100 mila lettori. E' inoltre presente sul portale della città una versione online, aggiornata almeno settimanalmente, che ha circa 1.150 mila visualizzazioni annuali che completa il panorama delle opportunità proposte, offrendo anche la possibilità di sfogliare la rivista;

la Regione Piemonte e la Città di Torino, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, intendono proseguire la collaborazione istituzionale da molti anni intrapresa, soprattutto nell'ambito dei Programmi Operativi Regionali per la gestione del Fondo Sociale Europeo;

la Regione Piemonte e la Città di Torino intendono sperimentare l'implementazione dello strumento alla dimensione regionale, applicando e valorizzando l'approccio metodologico e il know how consolidato dall'esperienza della Città di Torino, le competenze professionali della redazione di Informalavoro e del sistema regionale dei Centri per l'Impiego, consentendo così una più capillare diffusione delle azioni cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e del loro contributo al conseguimento dei risultati attesi connessi agli obiettivi specifici di riferimento;

la trasposizione alla scala regionale di uno strumento di comunicazione analogo a Informalavoro, oltre a evidenti vantaggi economici connessi al contenimento dei costi di progettazione, crea i presupposti valoriali e strategici per produrre effetti vantaggiosi al target finale dei beneficiari e conseguenze positive in termini di innovazione sociale dell'intero sistema Piemonte, evitando la sovrapposizione di format comunicativi rivolti al medesimo target e valorizzando una buona pratica locale, così assicurando un effetto moltiplicatore alle iniziative cofinanziate dal FSE;

la Regione Piemonte e la Città di Torino intendono concorrere affinché il progetto di implementazione dello strumento Informalavoro sia sviluppato concordemente agli obiettivi menzionati e realizzato al fine di garantire l'effettivo conseguimento dei relativi risultati attesi, in primis mediante un accrescimento dell'efficacia comunicativa e del suo valore aggiunto rispetto alle finalità del FSE;

la cooperazione tra i due Enti ha alla base esigenze connesse al perseguimento di obiettivi comuni di interesse pubblico;

il presente accordo è stipulato unicamente tra Enti pubblici, senza la partecipazione di soggetti privati.

PRESO ATTO

della deliberazione della Giunta regionale di approvazione dello schema del presente Protocollo d'intesa, le parti stipulano quanto segue:

Art. 1 (PREMESSE)

Le premesse formano parte integrante del presente Protocollo.

Art. 2

(OBIETTIVI)

Le parti intendono:

- dare continuità, con rinnovato impegno, alla promozione presso i propri interlocutori e i rispettivi beneficiari delle opportunità, delle informazioni utili e degli interventi per lo sviluppo dell'occupazione e delle politiche attive per il lavoro;
- mettere in atto la sperimentazione di strumenti di comunicazione condivisa, finalizzata all'innovazione sociale nell'ambito del lavoro, della formazione professionale, dell'orientamento, rivolta in particolare alle fasce più deboli della popolazione;
- implementare l'iniziativa Informalavoro, avviando un progetto pilota di reciproca collaborazione per fare in modo che lo stesso divenga uno strumento fruibile su scala regionale, consentendo la massima diffusione delle attività e delle opportunità messe in atto dalla Regione Piemonte con l'attivazione delle specifiche misure previste dal POR-FSE 2014-2020 o complementari alle stesse;
- creare sinergie tra le attività previste dal presente Protocollo e le attività vigenti e future che le stesse intendano sviluppare, allo scopo di contribuire alla crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva del sistema Piemonte, facilitando il confronto, il dialogo e la collaborazione tra istituzioni, ivi compresi i Centri per l'Impiego, Agenzie per il Lavoro e organizzazioni della società civile;
- collaborare per dare piena attuazione e ampia diffusione a quanto previsto dal presente Protocollo, con iniziative di comunicazione e di promozione anche pubbliche e comuni, che, in osservanza dei principi generali stabiliti nella "Strategia Unitaria di Comunicazione POR FSE e FESR Piemonte 2014-2020", diano concreta esecuzione alle linee di intervento indicate al fine di promuovere interesse e valorizzare i risultati attraverso i propri mezzi di informazione (stampati e web), le proprie reti, nonché attraverso le proprie relazioni con gli attori del sistema e la stampa;
- individuare modalità e forme di coordinamento che permettano, in un'ottica di medio termine, di valutare periodicamente i risultati del presente Protocollo anche al fine di un suo miglioramento.

Art. 3 (DURATA)

Il presente Protocollo d'intesa ha la durata di due anni dalla data di stipula e potrà essere rinnovato previo accordo tra le parti.

Art. 4 (AZIONI)

Le attività previste ai fini del potenziamento dello strumento INFORMALAVORO su scala regionale sono:

1. prototipazione di un'area web regionale che, partendo dalle specifiche caratteristiche dell'attuale edizione on line dell'Informalavoro, ne preveda il restyling d'immagine in maniera coordinata con la Regione Piemonte, con particolare riferimento alle prescrizioni al riguardo contenute nelle norme dell'UE e recepite nella sopra citata Strategia Unitaria di Comunicazione POR FSE e FESR Piemonte 2014-2020, nonché la sua estensione, soprattutto nelle modalità di fruizione e nell'alimentazione del data base, all'intero sistema regionale piemontese;
2. implementazione dell'attuale strumento cartaceo, per sei numeri all'anno, in concomitanza di eventi di particolare rilevanza per il target dei lettori, anche attraverso la realizzazione di numeri di approfondimento monografico, con particolare riferimento alle misure previste dal POR-FSE 2014-2020, prevedendo l'aumento della tiratura media e, in ogni caso, conformando il tenore comunicativo di ogni strumento alle prescrizioni richiamate al punto precedente;
3. a regime, la progettazione e la gestione di una specifica campagna di informazione e comunicazione su scala regionale, con l'obiettivo di promuovere al meglio la fruizione da parte del nuovo Informalavoro nel rigoroso rispetto della Strategia Unitaria di Comunicazione POR FSE e FESR Piemonte 2014-2020.

Art. 5
(GRUPPO DI COORDINAMENTO TECNICO)

Le attività di cui al presente Protocollo saranno svolte presso sedi della Regione Piemonte e della Città di Torino, con modalità indicate da un Gruppo Tecnico di Coordinamento.

Per dare attuazione alle attività previste dal presente Protocollo è costituito un apposito Gruppo Tecnico di Coordinamento costituito da due rappresentanti della Direzione Coesione Sociale della Regione Piemonte, due rappresentanti della Direzione Gabinetto della Presidenza, area Relazioni Esterne e Comunicazione della Regione Piemonte, due rappresentanti della Direzione Commercio, Lavoro, Innovazione e Sistema Informativo della Città di Torino,

Il predetto Gruppo di coordinamento opera in stretto raccordo con il Gruppo interdirezionale di coordinamento per la comunicazione dei Fondi Strutturali Europei, e il Settore Relazioni esterne e Comunicazione, struttura cui compete il supporto tecnico alla Cabina di regia per la gestione della Strategia Unitaria di Comunicazione POR FSE e FESR Piemonte 2014- 2020. In relazione a specifiche esigenze relative all'attuazione del presente Protocollo, il Gruppo di coordinamento può ricorrere, senza oneri aggiuntivi, ad esperti e specifiche professionalità da ricercarsi preferenzialmente tra il personale dipendente dalle amministrazioni competenti.

Il Gruppo tecnico di Coordinamento elabora programmi di attività e, ogni qualvolta le esigenze attuative lo richiedano, può definire le modalità ed i termini di realizzazione dello scambio di esperienze e collaborazione tra il personale degli Enti citati.

Art. 6
(COLLABORAZIONI E PUBBLICITA')

La Regione Piemonte e la Città di Torino si impegnano a prendere contatti con altre strutture, pubbliche e private, del sistema dei Servizi al Lavoro e della Formazione Professionale, in modo da condividere asset concettuali e strumenti di valorizzazione dell'Informalavoro Piemonte.

Assurgono in quest'ambito rilievo prioritario le forme di collaborazione interistituzionale con la Città Metropolitana di Torino e le Province, rispetto alle quali i sottoscrittori del presente Protocollo di Intesa promuovono le iniziative più opportune, anche mediante la stipula di apposite convenzioni, al fine di massimizzare diffusione e articolazione territoriale delle informazioni relative alle opportunità occupazionali veicolate a mezzo dell' Informalavoro Piemonte.

Analogamente, la Regione Piemonte e la Città di Torino si impegnano a condividere in ambito pubblico, anche nazionale, i risultati delle attività di collaborazione e di comunicazione derivanti dall'attuazione del presente Protocollo.

La Regione Piemonte può inoltre avvalersi, senza oneri aggiuntivi, per lo sviluppo delle azioni oggetto del Protocollo della collaborazione dell'Agenzia Piemonte Lavoro in conformità alle funzioni ad essa attribuite dalla norma istitutiva come riformata dalla LR 23/15.

Art. 7
(COSTI)

Sono a carico della Regione Piemonte, entro il limite massimo di 50.000 euro annuali, i costi relativi alla realizzazione della nuova piattaforma web dell'Informalavoro, la stampa cartacea di n.6 edizioni all'anno della testata con una tiratura maggiore, nonché la realizzazione di una specifica campagna di promozione su scala regionale del nuovo Informalavoro;

per la stampa delle 6 edizioni cartacee di Informalavoro in 30 mila copie ciascuna, la Regione Piemonte si impegna a compartecipare alla spesa del Comune di Torino, tenuto conto delle disponibilità di bilancio, entro un limite massimo complessivo di 36 mila euro oneri fiscali inclusi.

Il Comune di Torino provvederà all'espletamento delle procedure di gara ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio complessivo di stampa previsto dal presente protocollo, avendo cura di far

valorizzare nel preventivo la spesa a carico della Regione Piemonte. Le spese relative alle predette 6 edizioni saranno sostenute direttamente dalla Regione Piemonte;

sono a carico del Comune di Torino i costi relativi alla realizzazione grafica di Informalavoro, la stampa cartacea di un numero minimo di 16 edizioni, nonché la distribuzione complessiva della testata nell'ambito della Città Metropolitana;

La specifica definizione delle attività è gestita con piani annuali dal Gruppo di Coordinamento Tecnico di cui all'Art. 5

Art. 8
(PROPRIETA' INTELLETTUALE)

I risultati del progetto e i materiali editoriali ed iconografici diverranno proprietà della Regione Piemonte e della Città di Torino che potranno autonomamente ed incondizionatamente disporne, esclusivamente, per le proprie finalità istituzionali e informative.

Torino, li

Per la Città di Torino
Il Dirigente Area Sviluppo Fondi Europei
Innovazione e Smart City
Dott. Gianfranco PRESUTTI

Per La Regione Piemonte
il Direttore Coesione Sociale
Dott. Gianfranco BORDONE
